

## ITINERARIO R21

Interesse: paesaggistico, geologico, floristico-vegetazionale, storico-artistico

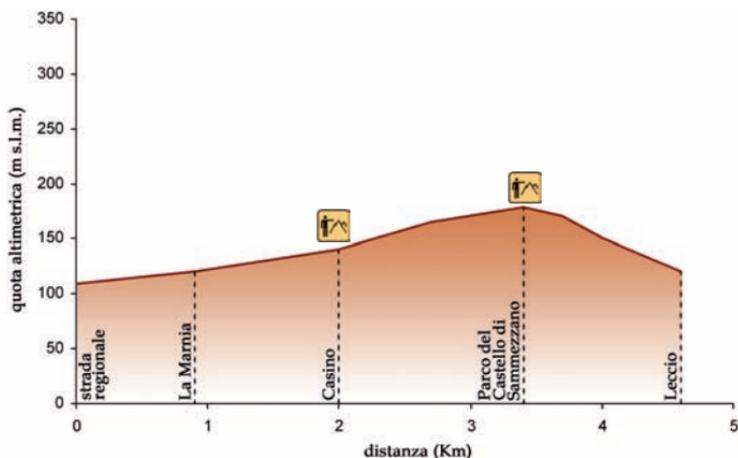


**R21)** Marnia -  
Leccio

### DATI TECNICI

<b>PUNTO DI PARTENZA:</b>	Marnia
<b>LUNGEZZA DEL PERCORSO:</b>	4,6 Km
<b>GRADO DI DIFFICOLTÀ:</b>	basso
<b>TEMPO DI PERCORRENZA:</b>	1,5 ore
<b>ACCESSO AL PUNTO DI PARTENZA:</b>	strada regionale 69 loc. San Clemente

**NOTE:** piacevole passeggiata lungo il Torrente Marnia che ci conduce a Leccio toccando marginalmente il Parco del castello di Sammezzano.



Altimetria  
del sentiero.

## DESCRIZIONE

Dalla strada regionale presso **San Clemente** si seguono le indicazioni per **Marnia**, si costeggia l'omonimo Torrente sino ad un nuovo complesso residenziale dove troviamo le indicazioni per i sentieri **R20** e **R21**.

Proseguiamo lungo quest'ultimo: a sinistra sono presenti dei giovani impianti di arboricoltura (pioppo tremulo) mentre a destra, sulla riva del Torrente Marnia, la vegetazione è costituita da robinia, ontano nero, acero e pioppi neri che, in alcuni casi, raggiungono notevoli dimensioni. L'altra sponda è caratterizzata da un robinieto che delimita vasti spazi aperti. Lungo il percorso si trovano alcuni punti da cui si accede facilmente al Torrente.

Poco dopo aver superato un'azienda agricola sulla sinistra si vedono alcuni pinnacoli delle balze; dopo circa 400 m attraversiamo **a destra** un **ponticello** che ci conduce in un **ampio prato** dove, al centro, si trova una casa colonica. Sopra di noi si erge il **castello di Sammezzano**. Esso è appartenuto alla famiglia fiorentina Gualtierotti sino al 1488, dopodiché è divenuto proprietà della famiglia de' Medici. Nel 1564 Cosimo I fece realizzare la bandita di Sammezzano, dove l'accesso era consentito soltanto con appositi permessi. I possidenti

successivi furono gli Ximenes d'Aragona e, nel 1816, per eredità, passò alla famiglia Panciatichi alla quale si deve l'attuale aspetto di castello moresco circondato da un ampio parco.

Lasciato alle spalle l'ampio prato, si percorre una **ripida salita**, in cima alla quale è possibile godere di un bel panorama sulle balze. Siamo all'interno del **parco del castello di Sammezzano**; dopo aver percorso un breve tratto **si giunge ad un trivio**. Sulla destra troviamo una strada chiusa che porta alla fortificazione, sulla sinistra le indicazioni per il sentiero R23. Il nostro itinerario prosegue invece **verso Leccio**. Il parco della villa di Sammezzano, uno dei parchi più vasti della Toscana, è costituito da una grande *ragnaia* formata da una fustaia di leccio. Tra le numerose specie esotiche, spicca il gruppo di sequoie giganti che incontriamo poco dopo il trivio. Esso presenta esemplari imponenti (tutti gli alberi sono più alti di 35 m): uno di essi ha una circonferenza di circa 10 m, un'altra di 8 m; di particolare bellezza sono le sequoie gemelle. Probabilmente si tratta del nucleo di sequoia più numeroso in Italia. Si procede ancora per altri 150-200 m e si giunge in località **Leccio**.



*Sequoie gemelle  
nel parco di  
Sammezzano.*